

**Riscoperte*****I tormenti  
di Schumann***

**CLASSICA** Da far tremare le vene e i polsi, l'impresa del quarantunenne solista **Maurizio Baglini**: portare in compact disc per la prima volta in Italia l'opera completa per pianoforte di Robert Schumann secondo scrupolosi criteri filologici. Un progetto d'ampie proporzioni la cui realizzazione è prevista nei prossimi dieci anni, che inizia con il volume dedicato alle Sonate opera 11 e 22, al "Presto passionato", finale originale dell'opera 22, e alla Toccata opera 7 (Cd Universal). Un'impresa ambiziosa, poiché Schumann stesso era consapevole della sottigliezza intellettuale dei suoi capolavori: «Sarebbe assurdo pretendere che il pubblico li capisca», scriveva infatti alla moglie Clara. «Schumann è ancora oggi spesso frainteso o quanto meno non capito dalla maggioranza del pubblico», spiega Baglini. «Un compositore troppo raffinato e visionario o più semplicemente un avvenirista? Di sicuro vi sono due elementi predominanti che disegnano la parabola di questo genio: la personalità molteplice che sfocia in malattia psichica e lo porta a morire in un manicomio e la storia d'amore più tormentata che la musica d'arte abbia conosciuto, ovvero quella fra lo stesso Robert e la moglie Clara Wieck, col "terzo incomodo" Johannes Brahms che alimenterà un ulteriore mistero psicologico ben al di là del puro e semplice pettegolezzo del "triangolo"».

**Riccardo Lenzi**